

PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “DANTE ALIGHIERI” MARIGLIANO (NA)

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV e attraverso l'analisi dei risultati discussi dal Gruppo di Miglioramento sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

A1) PUNTI DI FORZA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA-
(obiettivo di processo realizzato)

PRIORITA'

- Definire modalità di raccolta e lettura dei dati relativi ai progressi compiuti dagli alunni sulle competenze chiave di cittadinanza.
- Realizzazione di un quadro sincronico e diacronico sui livelli di competenze conseguiti dalla popolazione scolastica.

AZIONI

- Materiale per l'autoformazione e l'aggiornamento
- Incontri di progettazione del compito di realtà.
- Commissione di lavoro per le competenze.
- Incontri del Gruppo di Autovalutazione d'Istituto per il monitoraggio del piano
- Costruzione di rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza e comportamento

EVIDENZE

- Verbali degli incontri di programmazione, dipartimenti, commissione competenze.
- Strumenti elaborati dalla commissione competenze.
- Calendarizzazione degli incontri del G.d.A e G.d.M..
- Risultati finali del comportamento alunni.
- Risultati compito di realtà.
- Risultati autovalutazione degli alunni sul compito di realtà.

A2) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

RISULTATI A DISTANZA-obiettivo di processo in via di attuazione

- Analisi e condivisione della restituzione dati invalsi 15/16/17/18 a livello collegiale, dipartimentale, individuale.
- Riduzione significativa della variabilità tra i punteggi ottenuti nelle prove invalsi e nelle prove interne.
- Individuazione delle criticità reiterate nel tempo.
- Studio Predisposizione di una programmazione Educativa/didattica che miri allo sviluppo degli obiettivi di apprendimento risultati deficitari negli Items INVALSI al fine di migliorare gli esiti.
- Costruzione di prove strutturate d'Istituto più aderenti alla logica INVALSI

B) Individuazione delle azioni dimiglioramento

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/ evidenza osservabile
<p>CONSOLIDARE L'AUTONOMIA NELLA GESTIONE DEI COMPITI PER UN ULTERIORE SENSO DI RESPONSABILITÀ.</p>	<p>“IMMAGAZZINARE” E “RECUPERARE” INFORMAZIONI</p>	<p>USO DEL DIARIO ORGANIZZAZIONE DEL QUADERNO ARCHIVIAZIONE DISPENSE E MATERIALI UTILIZZO DEL REGISTRATORE UTILIZZO DEL COMPUTER METODI PER PRENDERE APPUNTI * DA TESTI SCRITTI * DURANTE LE LEZIONI METODI PER REALIZZARE * SCHEDATURE * VERBALI * RELAZIONI * RIASSUNTI, SINTESI</p>

<p>ACQUISIZIONE DA PARTE DELL'ALLIEVO DELLA CAPACITÀ DI ACCETTARE SE STESSO E RISPETTARE L'ALTRO ANCHE NELLA SUA DIVERSITÀ.</p>	<p>SENSIBILIZZARE ALLA “CULTURA” – LA PERCEZIONE DELLE SOMIGLIANZE E DELLE DIFFERENZE – IL RICONOSCIMENTO DEGLI “ALTRI”</p>	<p>TEST. /QUESTIONARI SU COME L’ALUNNO PERCEPISCE LE SOMIGLIANZE E LE DIFFERENZE ALL’INTERNO DELLA MIA CULTURA.</p> <p>TEST/QUESTIONARI SULLA IDENTIFICAZIONE E UTILIZZAZIONE DI FONTI DI INFORMAZIONI SU DI UN’ALTRA CULTURA PRIMA, DURANTE E DOPO UN’ESPERIENZA INTERCULTURALE</p> <p>“SOSPENDERE IL GIUDIZIO” SULLE PERSONE E SULLE SITUAZIONI</p>
---	---	---

B3) Aree obiettivo dell’azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l’azione di miglioramento sono (cfr. RAV) :

obiettivo	area
<p>VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI, PER ANCORARVI NUOVI CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> •ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ. 	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>
<p>INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, AL FINEDI "IMPARARE AD APPRENDERE". 	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA,AL FINE DI PROMUOVERE LA PASSIONE PER LA RICERCA DI NUOVE CONOSCENZE 	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO, PER FAVORIRE L'OPERATIVITÀÈ ALLO STESSO TEMPO IL DIALOGO E LA RIFLESSIONE SU QUELLO CHE SI FA. 	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>

ULTERIORE APERTURA AL TERRITORIO :ENTE LOCALE, ASSOCIAZIONI (GENITORI-PARROCCHIA-TEATRALI-CULTURALI-SPORTIVE)	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
---	--

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
1-ELABORAZIONE DI UN MODELLO DI CURRICOLO CHE IMPLEMENTI LA COMPETENZA -IMPARARE AD IMPARARE	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	D.S.-COLLABORATORI-FUNZIONI STRUMENTALI
2- AUTOFORMAZIONE E FORMAZIONE DOCENTI	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	D.S.-COLLABORATORI-FUNZIONI STRUMENTALI

B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

- 1. Nessun controllo: dipendenza completa da fattori imprevedibili esterni alla scuola
- 2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni prevedibili
- 3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni

Azione.....1.....

Azione...	A.....	B.....	C.....	D	E
1					
2					
3	x	x	x	x	x

	A	B	C	D	E
1					
2					
3	x	x	x	x	x

B 6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nell'aliteracy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nell'numeracy
- C. Competenza di problemsolving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Rapporti con i genitori
- G. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- H. Apprendimento organizzativo
- I. Innovazione organizzativa
- J. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- K. Dotazione di infrastrutture
- L. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti fattori di rischio:

1. Basso: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate, aderenti in modo esplicito e preciso alle richieste degli stakeholder interni ed esterni, che non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, sui cui mezzi di implementazione si ha il completo controllo (profilo di fattibilità: 3);
2. Medio: si tratta di prassi e di azioni innovative, che approfondiscono ed ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni, e che sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in cui i fattori predittibili interni sono prevalenti rispetto a quelli predittibili esterni (profilo di fattibilità: 2);
3. Alto: si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse anche per il numero di attori esterni coinvolti, che approfondiscono ed ampliano la mission della scuola per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di

C) Articolazione delle lezioni

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD
<p>IMMAGAZZINARE E RECUPERARE INFORMAZIONI. UTILIZZARE I LIBRI DI TESTO, OPERE DI CONSULTAZIONE. LEGGERE E PRODURRE LINGUAGGI NON VERBALI. AFFRONTARE TEST ED ESAMI. ORGANIZZARE REVISIONE E RECUPERO. VALUTARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO</p>	<p>1. PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, PORTANDO CONTRIBUTI PERSONALI ED ORIGINALI, ESITO DI RICERCHE INDIVIDUALI E DI GRUPPO</p> <p>2. ORGANIZZA IL SUO APPRENDIMENTO IN ORDINE A TEMPI, FONTI, RISORSE, TECNOLOGIE, REPERITE ANCHE AL DI LÀ DELLA SITUAZIONE SCOLASTICA</p> <p>3. COMPRENDE SE, COME, QUANDO E PERCHÉ IN UNA DATA SITUAZIONE (STUDIO, LAVORO, ALTRO) SIA NECESSARIO APPRENDERE/ACQUISIRE ULTERIORI CONOSCENZE/COMPETENZE</p> <p>4. COMPRENDE SE È IN GRADO DI AFFRONTARE DA SOLA UNA NUOVA SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO/ACQUISIZIONE</p>	<p>DESCRITTORI NUMERICI</p> <p>EVIDENZE OSSERVABILI</p>

	<p>DEVE AVVALERSI DI ALTRI APPORTI (GRUPPO, FONTI DEDICATE, STRUMENTAZIONI)</p>	
--	---	--

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

CONSOLIDARE L'AUTONOMIA NELLA GESTIONE DEI COMPITI PER UN'ULTERIORE SENSO DI RESPONSABILITÀ

C3) Indicatori di processo

AZIONE	INDICATORE
ELABORAZIONE DI UN MODELLO DI DEFINIZIONE DI CURRICOLO CHE IMPLEMENTI LA COMPETENZA CHIAVE "IMPARARE AD IMPARARE"	MONITORAGGIO IN ENTRATA E IN USCITA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO
	FEEDBACK RICORRENTI

	COOPERAZIONE CON ENTI PUBBLICI

C4) FATTORI CRITICI DI SUCCESSO:

I FATTORI CRITICI DI SUCCESSO INDIVIDUATI IN RELAZIONE ALLA VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ ED ALLA PREVISIONE DI IMPATTO SONO:

SCARSA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

D) Implementazione delle azioni

Piano delle attività

Fasi	Attività	Prodotti	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance

1-SETTEMBRE.- OTTOBRE	RIESAME RAV ELABORAZIONE ANALISI OBIETTIVI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	RAV PIANO DI MIGLIORAME NTO	EVIDENCE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
2-NOVEMBRE- .DICEMBRE.	PIANO DI MIGLIORAMENTO-BOZZA PTOF-INIZIO FASE PROGETTUALE CURRICULARE ED AEXTRACURRICULARE	PROGETTI	DESCRITTORI NUMERICI
3-GENNAIO-FEBBRAIO.	ATTIVAZIONE PTOF-ANALISI IN ITINERE		DESCRITTORI NUMERICI
4-MARZO-APRILE	AUTOFORMAZIONE-FORMAZIONE	INDAGINE DI SODDISFAZIO NE	DESCRITTORI NUMERICI
GIUGNO	ANALISI DEGLI ESITI- RIPROGETTAZIONE		DESCRITTORI NUMERICI

Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP-GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività												
Fase propedeutica	D.S.-GRUPPO DI MIGLIORAMENTO											

1° fase	D.S.-GRUPPO DI MIGLIORAMENTO											
2° fase	D.S.-GRUPPO DI MIGLIORAMENTO											
3° fase	D.S.-GRUPPO DI MIGLIORAMENTO											
4° fase	D.S.-GRUPPO DI MIGLIORAMENTO											